

Faenza 10 dicembre 2019

1 - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento si inserisce nel quadro generale degli obiettivi del Documento Unico di Programmazione dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina inerenti alla qualificazione e la tutela del territorio.

Il presente progetto consiste di una serie di azioni che hanno come obiettivo la realizzazione di uno strumento per programmare la gestione del patrimonio arboreo dell'Unione atto a ridurre quanto più possibile i rischi derivati dalla presenza di alberi in ambiente urbano.

La prima fase prevede la compilazione di schede di valutazione sintetiche per ciascun albero individuato, in modo da restituire il quadro conoscitivo. Dalle schede si assumeranno informazioni di tipo sia quantitativo sia qualitativo, come ad esempio la specie, le dimensioni, la morfologia, eventuali difetti strutturali, la eventuale presenza di carpofori, la necessità di svolgere approfondimenti diagnostici strumentali di valutazione di stabilità. Allo stesso tempo ciascun albero verrà inserito come elemento puntuale all'interno di una cartografia fornita in versione digitale dal committente o su carta CTR in assenza di specifica cartografia in possesso dell'Amministrazione Comunale; ciascuna punto assumerà un codice di riferimento collegato alla relativa scheda di valutazione.

Al momento della compilazione delle schede, verranno fatte anche valutazioni sulle caratteristiche del sito di impianto, osservando ad esempio se un albero è piantato su un viale piuttosto che in un giardino, in una piazza o un plesso scolastico.

Altre informazioni di tipo sia quantitativo sia qualitativo, come ad esempio l'intensità del traffico delle vie cittadine, gli orari di maggior frequenza di siti sensibili legata alle attività umane come mercati, sagre, funzioni religiose, collegamenti principali e altro, dovranno essere assunte dalla ditta incaricata.

Una volta ricevute tutte le informazioni sarà possibile mettere in evidenza quali bersagli sono esposti al possibile crollo di un albero o di una parte di esso e sarà possibile individuare il rischio potenziale derivato dalla presenza di alberi.

Tutte le attività svolte dovranno confluire nella realizzazione di un tematismo sottoforma di shapefile definito "mappa del rischio", il quale descrive il grado di rischio per la pubblica incolumità derivato dalla presenza di alberi. Il tematismo che codifica il grado di rischio, verrà

sovrapposto ad una cartografia di base del territorio dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina caricata su un sistema GIS.

Allo stesso tempo verrà costruito lo shapefile costituito da punti/albero che descriverà il tematismo definito "patrimonio arboreo"; lo shapefile sarà sovrapposto ad una cartografia di base del territorio dell'Unione caricata su un sistema GIS.

L'analisi del rischio svolta attraverso lo strumento di gestione su base GIS su cui saranno caricati tutti i dati, consentirà di prevedere come impiegare nel modo più efficace le risorse a disposizione per ridurre quanto più possibile i rischi per la sicurezza della pubblica incolumità.

2 - RAGIONI DELLA SOLUZIONE PRESCELTA

Il Servizio Ambiente e Manutenzione Verde del Comune di Faenza ha esperienza decennale nella gestione degli alberi, la quale ha fino ad ora dato concreti e riconosciuti risultati sia dal punto di vista della conservazione del patrimonio arboreo sia dal punto di vista della sicurezza. L'efficacia del sistema di gestione è basata sul principio fondamentale della conoscenza dell'oggetto da gestire; il primo censimento degli alberi pubblici del Comune di Faenza risale al 1996 e nel 1997 il Comune ha avviato un programma di verifica delle condizioni di stabilità con metodo VTA (Visual Trees Assessment), seguendo un criterio di priorità e negli anni successivi (1997-2010) è stato progressivamente allargato il numero di alberi valutati.

L'attività in campo è sempre stata accompagnata dalla formazione del personale comunale, nell'intento di acquisire parziale autonomia nella realizzazione dei controlli e nella razionale gestione tecnica ed economica delle informazioni che ne derivano.

Grazie al concorso sinergico dei diversi fattori sopracitati sono state risolte tutte le situazioni ritenute emergenziali e già a partire dal 2005 è stato possibile il passaggio da una gestione ordinaria della stabilità delle alberature comunali, sostituendo la valutazione di stabilità in senso stresso (metodo VTA), con un'analisi speditiva degli alberi già sottoposti a verifica negli anni precedenti riservando gli approfondimenti diagnostici strumentali a quegli esemplari su cui era effettivamente necessario; questa operazione ha permesso un notevole risparmio di risorse e nello stesso tempo la conservazione dell'efficacia delle analisi di valutazione.

Purtroppo, già dall'anno 2011 la programmazione pluriennale è stata parzialmente disattesa, sia in termini di monitoraggio di esemplari in scadenza di ricontrollo sia in termini

di “conversione” di siti sottoposti a valutazione di stabilità con metodo VTA in analisi speditive. Pertanto, si è verificata la necessità di procedere ad una onerosa opera di revisione di molti alberi già ritenuti passibili di attenzione strutturale ma non adeguatamente seguiti nella loro naturale evoluzione.

Per quanto detto, complice anche la possibilità di accedere a nuove modalità di lavoro, a partire dal 2015 il Comune di Faenza ha cominciato la predisposizione di un nuovo programma, adottando l’analisi speditiva delle alberature ed estendendola a tutto il territorio faentino a prescindere dalle pregresse indicazioni di controllo e monitoraggio. A tale scopo è stata definita una nuova scheda di rilievo in grado di fornire tutte le indicazioni utili alla esaustiva descrizione delle peculiarità strutturali di ogni esemplare. Sulla scorta dell’indagine sintetica viene impostato il successivo programma di gestione dell’albero che deve avere durata triennale.

Negli ultimi due anni, visto anche l’obbligo di rendere sempre più efficaci le azioni di gestione della spesa, si è voluto introdurre nelle valutazioni di gestione il concetto di rischio, da utilizzare come strumento per costruire l’indirizzo delle risorse in base alla priorità.

Per quanto è stato esposto, si propone di estendere il metodo di lavoro utilizzato per la gestione degli alberi del Comune di Faenza al patrimonio arboreo presente sul territorio di tutta l’Unione, predisponendo un programma di gestione triennale.

3 – FATTIBILITA’ DELL’INTERVENTO

L’intervento verrà realizzato prevedendo di finanziare l’opera attraverso fondi propri dell’Unione dei Comuni della Romagna Faentina per un importo indicativo totale pari a €. 76.676,18 per un periodo di 24 mesi.

4 – ACCERTAMENTI IN ORDINE AGLI EVENTUALI VINCOLI

Le aree su cui verranno eseguiti gli interventi non sono gravate da vincoli.

5 – DISPONIBILITA’ DELL’AREA

I lavori verranno realizzati su aree pubbliche di proprietà dei Comuni appartenenti all’Unione della Romagna Faentina.

6 – INDIRIZZI SULLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

L'affidamento del servizio avverrà utilizzando la piattaforma MEPA con criteri di aggiudicazione dell'offerta più vantaggiosa. Gli indici verranno puntualizzati nella fase di predisposizione degli atti di gara.